



**UNITRE BUSSOLENO**

**2023-24**

---

**SICUREZZA e SOCIETA'**

**Il sistema della prevenzione nel  
Servizio Sanitario Nazionale**

**Giorgio GRIFFA**

**Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro**



## **Temi trattati**

- La riforma sanitaria del 1978 - Legge 833  
le Unità Sanitarie Locali  
Il riconoscimento del valore della  
prevenzione**
- La prima modifica - D.Lgs. 502 del 1992  
le Aziende Sanitarie Locali**
- La seconda modifica - D.Lgs. 229 del 1999  
i LEA e l'evidenza scientifica**
- Cosa sono i Livelli Essenziali di Assistenza**
- I contenuti dei LEA della prevenzione**
- Organi di vigilanza**

**Sicurezza e società - Argomenti del 27 febbraio**



## **Legge 23 dicembre 1978, n. 833 Istituzione del servizio sanitario nazionale**

Articolo 1 - I principi.

**La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività mediante il servizio sanitario nazionale ... omissis ...**

Il servizio sanitario nazionale è costituito dal complesso delle funzioni, delle strutture, dei servizi e delle attività destinati alla **promozione**, al **mantenimento** ed al **recupero della salute fisica e psichica** di tutta la popolazione senza distinzione di condizioni individuali o sociali e secondo modalità che assicurino l'eguaglianza dei cittadini nei confronti del servizio.

**Sicurezza e società - la Legge 833/1978**

## **L 833/78 - Istituzione SSN**

### **Articolo 2 - Gli obiettivi**

**Il conseguimento delle finalità di cui al precedente articolo è assicurato mediante:**

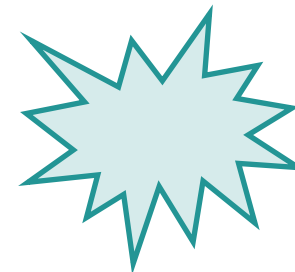
- 1) formazione di una moderna coscienza sanitaria sulla base di un'adeguata educazione sanitaria
- 2) **prevenzione delle malattie e degli infortuni in ogni ambito di vita e di lavoro**
- 3) diagnosi e cura degli eventi morbosi quali che ne siano cause, fenomenologia e durata ...
- 4) riabilitazione invalidità e inabilità, somatica e psichica
- 5) **promozione e salvaguardia della salubrità e dell'igiene dell'ambiente naturale di vita e di lavoro**
- 6) **igiene di alimenti, bevande, prodotti e avanzi di origine animale, nonché prevenzione e difesa sanitaria degli allevamenti animali, controllo della loro alimentazione**
- 7) disciplina della sperimentazione, produzione, messa in commercio e distribuzione dei farmaci
- 8) formazione professionale permanente e aggiornamento scientifico culturale del personale del SSN



# Referendum abrogativi del 17 e 18 aprile 1993

## Abrogazione delle norme sui controlli ambientali effettuati dalle USL

Stupefacenti e sostanze psicotrope  
Finanziamento pubblico dei partiti  
Casse di risparmio e Monti di pietà  
Soppressione del ministero delle partecipazioni statali  
Elezione del Senato della Repubblica  
Soppressione del ministero dell'agricoltura e delle foreste  
Soppressione del ministero del turismo e dello spettacolo



Decreto Legge 4 dicembre 1993, n. 496, convertito con modifiche dalla Legge 21 gennaio 1994, n. 61

**1 - E' istituita l'Agencia Regionale per la Protezione Ambientale ...**

**2 - L'ARPA** svolge le attività di controllo, di supporto e di consulenza tecnico scientifica e altre attività utili alla Regione, alle Province, ai Comuni singoli e associati, nonché alle USL ...

**Sicurezza e società**

**- i referendum abrogativi del 17 e 18 aprile 1993**

## **L 833/78 - Istituzione SSN**

### **Articolo 2 - Gli obiettivi**

#### **Il SSN nell'ambito delle sue competenze persegue:**


- a) il superamento degli squilibri territoriali nelle condizioni socio-sanitarie del paese
- b) **la sicurezza del lavoro**, con la partecipazione dei lavoratori e delle loro organizzazioni, per prevenire ed eliminare condizioni pregiudizievoli alla salute e per garantire nelle fabbriche e negli altri luoghi di lavoro gli strumenti ed i servizi necessari
- c) scelte responsabili e consapevoli di procreazione e tutela della maternità e dell'infanzia,
- d) promozione della salute nell'età evolutiva,
- e) tutela sanitaria delle attività sportive
- f) tutela della salute degli anziani,
- g) la tutela della salute mentale
- h) identificazione ed eliminazione delle cause degli inquinamenti in atmosfera, acque e suolo



## **L. 833/1978 - Istituzione SSN**

### **Art. 4 - Uniformità condizioni di salute sul territorio nazionale**

Con legge dello Stato sono dettate norme dirette ad assicurare condizioni e garanzie di salute uniformi per tutto il territorio nazionale e stabilite le relative sanzioni penali, particolarmente in materia di:

- 1) inquinamento dell'atmosfera, delle acque e del suolo 
- 2) **igiene e sicurezza in ambienti di vita e di lavoro**
- 3) omologazione, per fini prevenzionali, di macchine, di impianti, di attrezzature e di mezzi personali di protezione
- 4) **tutela igienica degli alimenti e delle bevande**
- 5) ricerca e sperimentazione clinica e sperimentazione sugli animali
- 6) raccolta, frazionamento, conservazione e distribuzione del sangue umano.

Con dPCM, sono fissati e periodicamente sottoposti a revisione i limiti massimi di accettabilità delle concentrazioni e i limiti massimi di esposizione relativi ad inquinamenti di natura chimica, fisica e biologica e delle emissioni sonore negli ambienti di lavoro, abitativi e nell'ambiente esterno.



## **L. 833/1978 - Istituzione SSN**

### **Articolo 9 - Istituto superiore di sanità**

L'ISS è organo tecnico-scientifico del SSN dotato di strutture e ordinamenti particolari e di autonomia scientifica.

Esso dipende dal Ministro della sanità e collabora con le unità sanitarie locali, tramite le regioni, e con le regioni stesse, su richiesta di queste ultime, fornendo nell'ambito dei propri compiti istituzionali le informazioni e le consulenze eventualmente necessarie.

Esso **esplica attività di consulenza nelle materie di competenza dello Stato**

L'Istituto svolge l'**attività di ricerca**



## **L. 833/1978 - Istituzione SSN**

### **Articolo 20 - Attività di prevenzione.**



**Le attività di prevenzione comprendono:**

- a) la individuazione, l'accertamento ed il controllo dei fattori di nocività, di pericolosità e di deterioramento negli ambienti di vita e di lavoro,**
- b) la comunicazione dei dati accertati e la diffusione della loro conoscenza,**
- c) l'indicazione delle misure idonee all'eliminazione dei fattori di rischio ed al risanamento di ambienti di vita e di lavoro,**
- d) la formulazione di mappe di rischio con l'obbligo per le aziende di comunicare le sostanze presenti nel ciclo produttivo e le loro caratteristiche tossicologiche ed i possibili effetti sull'uomo e sull'ambiente**
- e) la profilassi degli eventi morbosi, attraverso l'adozione delle misure idonee a prevenirne l'insorgenza**
- f) la verifica, della compatibilità dei piani urbanistici e dei progetti di insediamenti industriali e di attività produttive in genere con le esigenze di tutela dell'ambiente sotto il profilo igienico-sanitario e di difesa della salute della popolazione e dei lavoratori interessati.**

## **L. 833/1978 - Istituzione SSN**

### **Articolo 21. Organizzazione dei servizi di prevenzione**

I... all'unità sanitaria locale sono attribuiti, i compiti attualmente svolti dall'Ispettorato del lavoro in materia di prevenzione, di igiene e di controllo sullo stato di salute dei lavoratori

Per la tutela della salute dei lavoratori le unità sanitarie locali organizzano propri servizi [di igiene ambientale e] di medicina del lavoro

... spetta al prefetto stabilire su proposta del presidente della regione, quali addetti ai servizi di ciascuna unità sanitaria locale assumano ai sensi delle leggi vigenti la qualifica di **ufficiale di polizia giudiziaria**, in relazione alle funzioni ispettive e di controllo da essi esercitate relativamente all'applicazione della legislazione sulla sicurezza del lavoro

Al personale di cui al comma precedente è esteso il potere d'accesso attribuito agli ispettori del lavoro ...

## **L. 833/1978 - Istituzione SSN**

### **Articolo 23 - Delega per la istituzione dell'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro -**

Il Governo è delegato ad emanare un decreto avente valore di legge ordinaria per la istituzione dell'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro, da porre alle dipendenze del Ministro della sanità.



**ISPEL**

**Sicurezza e società - la Legge 833/1978**

## **L. 833/1978 - Istituzione SSN**

### **Articolo 23 - Delega per la istituzione dello **ISPESL****

#### **Riassunto delle funzioni**

- **consultazione in merito alla prevenzione delle malattie professionali e degli infortuni sul lavoro**
- **consulenza tecnico-scientifica, ricerca, studio, sperimentazione ed elaborazione delle tecniche per la prevenzione e la sicurezza del lavoro**
- cura i collegamenti con istituzioni estere che operano nel medesimo settore
- collabora alla formazione ed all'aggiornamento degli operatori dei servizi di prevenzione delle unità sanitarie locali
- l'Istituto ha facoltà di accedere nei luoghi di lavoro per compiere rilevamenti e sperimentazioni



**Legge 122/2010, conversione con  
modificazione del D.L. 78/2010 ...**

**-attribuisce all'Istituto Nazionale di  
Assicurazione contro gli Infortuni  
sul Lavoro (**INAIL**) le funzioni svolte  
dall'ISPEL ...**

# L. 833/1978 - Istituzione SSN

## Articolo 25 - Prestazioni di cura

Le **prestazioni curative** comprendono l'assistenza medico-generica, specialistica, infermieristica, ospedaliera e farmaceutica

Le **prestazioni medico-generiche, pediatriche, specialistiche e infermieristiche** vengono erogate sia in forma ambulatoriale che domiciliare

L'**assistenza medico-generica e pediatrica è prestata dal personale dipendente o convenzionato** del servizio sanitario nazionale operante nelle unità sanitarie locali o nel comune di residenza del cittadino

La scelta del **medico di fiducia** deve avvenire fra i sanitari di cui al comma precedente

Il rapporto fiduciario può cessare in ogni momento, a richiesta dell'assistito o del medico

# **L. 833/1978 - Istituzione SSN**

## **32. Funzioni di igiene e sanità pubblica e di polizia veterinaria**

Il Ministro della sanità può emettere **ordinanze di carattere contingibile e urgente**, in materia di igiene e sanità pubblica e di polizia veterinaria

La legge regionale stabilisce norme per l'esercizio delle funzioni in materia di igiene e sanità pubblica, di vigilanza sulle farmacie e di polizia veterinaria, ivi comprese quelle già esercitate dagli uffici del medico provinciale e del veterinario provinciale e dagli ufficiali sanitari e veterinari comunali o consortili, e disciplina il trasferimento dei beni e del personale relativi.

**Nelle medesime materie sono emesse dal presidente della giunta regionale e dal sindaco ordinanze di carattere contingibile ed urgente**, con efficacia estesa rispettivamente alla regione o a parte del suo territorio comprendente più comuni e al territorio comunale.

**Sono fatte salve in materia di ordinanze**, di accertamenti preventivi, di istruttoria o di esecuzione dei relativi **provvedimenti le attività di istituto delle forze armate** che, nel quadro delle suddette misure sanitarie, ricadono sotto la responsabilità delle competenti autorità.

Sono altresì fatti salvi i poteri degli organi dello Stato preposti in base alle leggi vigenti alla tutela dell'ordine pubblico.



## **L. 833/1978 - Istituzione SSN**

La legge istitutiva del SSN si richiama a due principi fondamentali

### **a) Universalità**

tutta la popolazione presente sul territorio italiano ha accesso ai servizi erogati

### **b) Equità**

ognuno partecipa al finanziamento del sistema sulla base delle sue possibilità, ognuno riceve la cura e l'assistenza di cui ha bisogno, indipendentemente da quanto contribuisce





## **D.Lgs. 502/1992**

Dalle **Unità Sanitarie Locali (USL)** si arriva alle **Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere (ASL e AO)**

Con la L. 833/1978 coesistevano le prerogative politico-istituzionali e la gestione delle USL

Queste erano definite «strutture dei Comuni» ed erano amministrate da «Comitati di gestione»



**D.Lgs. 502/1992**  
**(modificato dal D.Lgs. 229/1999)**

**Articolo 7 bis – Dipartimento di  
Prevenzione**

**Il Dipartimento di Prevenzione è una  
struttura operativa** che garantisce la tutela  
della salute collettiva mediante azione volte  
ad individuare e rimuovere le cause di  
nocività e malattia di origine ambientale,  
umana e animale ...

## **D.Lgs. 502/1992 (modificato dal D.Lgs. 229/1999)**

### **Art. 7quater -Organizzazione del dipartimento di prevenzione**

**2.** Le regioni disciplinano l'articolazione delle aree dipartimentali di sanità pubblica, della tutela della salute negli ambienti di lavoro e della sanità pubblica veterinaria, prevedendo strutture organizzative specificamente dedicate a

**a) igiene e sanità pubblica**

**b) igiene degli alimenti e della nutrizione**

**c) prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro**

**d) sanità animale**

**e) igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati**

**f) igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche**

**3.** Le strutture organizzative si distinguono in servizi o in unità operative

**Servizi operanti nel  
DIPARTIMENTO di PREVENZIONE**

**S.I.S.P. Igiene e sanità pubblica**

**S.I.A.N. Igiene degli alimenti e della nutrizione**

**S.Pre.S.A.L. prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro**

**S.Vet. Area A - sanità animale**

**S.Vet Area B - igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati**

**S.Vet Area C - igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche**



## **D.Lgs. 229/1999**

**In estrema sintesi disegna il sistema organizzativo che oggi conosciamo, introduce**

- a) i **L**ivelli **E**ssenziali e uniformi di **A**ssistenza (**LEA**)
- b) la possibilità di commissariamento della sanità regionale qualora inadempiente oppure in grave disavanzo
- c) l'Atto aziendale
- d) l'inquadramento dei laureati medici, veterinari e sanitari nel ruolo unico della dirigenza



## **D.Lgs. 229/1999 – cosa sono i LEA**

**Sono divisi in 3 macro ambiti**

**1)** l'assistenza collettiva in ambiente di vita e di lavoro  
(**Sanità Pubblica**)

**2)** l'assistenza distrettuale (cure primarie erogate dalle strutture territoriali, es. assistenza specialistica ambulatoriale, Salute Mentale e Dipendenze Patologiche, programmi materno infantile)

**3)** l'assistenza ospedaliera (sia con ricovero ordinario che ricovero diurno)



## **D.Lgs. 229/1999 – cosa sono i LEA**

**Programmazione** - lo Stato elabora e adotta il Piano Sanitario Nazionale (PSN) con validità triennale

Contiene gli obiettivi di salute nazionali, è volto a ridurre le disuguaglianze tra i diversi territori

I LEA ospedalieri sono misurati e valorizzati con il sistema **DRG**, sono erogati a carico del SSN solo quelli con comprovate evidenze di efficacia clinica e/o a determinate indicazioni diagnostico-terapeutiche

**DRG** Diagnosis-related group, in italiano **ROD** Raggruppamenti Omogenei di Diagnosi

- è un sistema di classificazione dei pazienti ospedalieri, le cui diagnosi comportano un trattamento terapeutico con stesso costo nelle varie strutture (“isorisorse”)

## **D.Lgs. 229/1999 – LEA della Sanità Pubblica**

**In base alla definizione dei LEA, il Dipartimento di Prevenzione garantisce le seguenti funzioni di prevenzione collettiva e sanità pubblica**

- a) profilassi delle **malattie infettive e parassitarie**
- b) tutela della collettività dai rischi sanitari degli ambienti di vita anche con riferimento agli **effetti sanitari degli inquinanti ambientali**
- c) **tutela della collettività e dei singoli dai rischi infortunistici e sanitari connessi agli ambienti di lavoro**
- d) **sanità pubblica veterinaria**, che comprende sorveglianza epidemiologica delle popolazioni animali e profilassi delle malattie infettive e parassitarie farmacovigilanza veterinaria, igiene delle produzioni zootecniche, tutela igienico sanitaria degli alimenti di origine animale
- e) tutela igienico-sanitaria degli **alimenti**
- f) sorveglianza e prevenzione nutrizionale



## **D.Lgs. 81/2008 – Articolo 13 Vigilanza**

**1. La vigilanza sull'applicazione della legislazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro è svolta dalla **ASL** competente per territorio, dal **INL** e, per quanto di specifica competenza, dai **VVF**,**

- nonché per il settore minerario, fino all'effettiva attuazione del trasferimento di competenze da adottarsi ai sensi del D.Lgs. 300/1999, dal Ministero dello sviluppo economico, e per le industrie estrattive di seconda categoria e le acque minerali e termali dalle Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano.

1-bis. Nei luoghi di lavoro delle **Forze armate**, delle **Forze di polizia** e dei **vigili del fuoco** la vigilanza sulla applicazione della legislazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro è svolta esclusivamente dai servizi sanitari e tecnici istituiti presso le predette amministrazioni

# **dPCM 12 gennaio 2017 ridefinizione dei LEA**

**Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica - aree di intervento**

**A - Sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie, inclusi i programmi vaccinali**

**B - Tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati**

**C - Sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro**

**D - Salute animale e igiene urbana veterinaria**

**E - Sicurezza alimentare – Tutela della salute dei consumatori**

**F Sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi promozione di stili di vita sani e programmi organizzati di screening; sorveglianza e prevenzione nutrizionale**

**G - Attività medico legali per finalità pubbliche**



## **D.Lgs. 229/1999 – cosa sono i LEA**

**Programmazione** - lo Stato elabora e adotta il Piano Sanitario Nazionale (**PSN**) con validità triennale

Contiene gli obiettivi di salute nazionali, è volto a ridurre le disuguaglianze tra i diversi territori

I LEA ospedalieri sono misurati e valorizzati con il sistema **DRG**, sono erogati a carico del SSN solo quelli con comprovate evidenze di efficacia clinica e/o a determinate indicazioni diagnostico-terapeutiche

**DRG** Diagnosis-related group, o **ROD** Raggruppamenti Omogenei di Diagnosi

- è un sistema di classificazione dei pazienti ospedalieri, le cui diagnosi comportano un trattamento terapeutico con stesso costo nelle varie strutture (“isorisorse”)



# COSTITUZIONE

---

## Articolo 1

L'Italia è una repubblica democratica fondata sul lavoro ...omissis...



# COSTITUZIONE

---

## Articolo 27

La responsabilità penale è personale  
...omissis...



# COSTITUZIONE

---

## Articolo 32

La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti.



# COSTITUZIONE

---

## **Articolo 35**

La Repubblica tutela il lavoro in tutte le sue forme e applicazioni



# COSTITUZIONE

---

## **Articolo 41**

L'iniziativa economica privata è libera.

Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà o alla dignità umana





# CODICE CIVILE

---

## Articolo 2050

### Responsabilità per l'esercizio di attività pericolose

**Chiunque** cagiona danno ad altri nello svolgimento di un'attività pericolosa, per sua natura o per la natura dei mezzi adoperati, **è tenuto al risarcimento**, se non prova di avere adottato tutte le misure idonee a evitare il danno.



# CODICE CIVILE

---

## Articolo 2087

### Tutela delle condizioni di lavoro

**L'imprenditore** è tenuto ad adottare nell'esercizio dell'impresa **le misure che**, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, **sono necessarie a tutelare l'integrità fisica** e la personalità morale dei prestatori di lavoro.



# CODICE PENALE

## Articolo 437

### Rimozione od omissione dolosa di cautele contro gli infortuni sul lavoro

**chiunque omette di collocare** impianti, apparecchi o segnali destinati a prevenire disastri o infortuni sul lavoro ovvero li rimuove o li danneggia, è punito con la reclusione da 6 mesi a 5 anni ... Se dal fatto deriva un disastro o un infortunio le pena è della reclusione da 3 a 10 anni



# CODICE PENALE

## Articolo 451

### Omissione colposa di cautele contro gli infortuni sul lavoro

**chiunque, per colpa, omette di collocare**

ovvero rimuove o rende inservibili apparecchi od altri mezzi destinati all'estinzione di un incendio, o al salvataggio, o al soccorso contro i disastri o infortuni sul lavoro, è punito con la reclusione fino a un anno o con la multa da L. 200.000 a L. 1.000.000"



# **CODICE PENALE**

---

**chi sono i soggetti  
responsabili delle  
violazioni al C.P. ?**

# CODICE PENALE

chi sono i soggetti responsabili delle violazioni ?

Articolo ...

**chiunque**

**omette di collocare ... ovvero ...  
rimuove o ... danneggia ...** è punito con  
la reclusione da ... mesi a ... anni ...

... se dal fatto deriva un disastro o un  
infortunio le pena è della reclusione da  
... a ... anni



**D.Lgs. 81/08 e s.m.i.**

**e la restante normativa sulla  
sicurezza e sulla salute durante il  
lavoro**

**chi sono i soggetti**

**responsabili delle**

**violazioni ?**

# **D.Lgs. 81/08 e smi e normativa di sicurezza e salute durante il lavoro**

## **chi sono i soggetti responsabili delle violazioni ?**

### **Articolo ...**

**il datore di lavoro, il dirigente, il preposto, il lavoratore, il lavoratore autonomo, i componenti dell'impresa familiare, il progettista, il fabbricante, il fornitore, il commerciante, l'installatore, il medico competente**

*... sono puniti, rispettivamente,*

- con l'**arresto** da x a y mesi o
- con l'**ammenda** da n € a m €

**N.B.** non sono previste sanzioni a carico di RSPP, ASPP, RLS, ma ...



# **D.Lgs. 758/1994**

## **Modificazioni alla disciplina sanzionatoria in materia di lavoro**

### **Capo II - ESTINZIONE DELLE CONTRAVVENZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA E DI IGIENE DEL LAVORO**

#### **Art. 19 - Definizioni**

**1. Agli effetti delle disposizioni in cui al presente  
titolo, si intende per:**

**a) contravvenzioni**, i reati in materia di sicurezza e  
di igiene del lavoro puniti con la pena alternativa  
dell'arresto o dell'ammenda

**b) organo di vigilanza**, il personale ispettivo ...

# **D.Lgs. 758/1994**

## **Modificazioni alla disciplina sanzionatoria in materia di lavoro**

### **Art. 20 – Prescrizione**

**1. Allo scopo di eliminare la contravvenzione accertata, l'organo di vigilanza, nell'esercizio delle funzioni di polizia giudiziaria di cui all'art. 55 del CPP, impartisce al contravventore un'apposita prescrizione, fissando per la regolarizzazione un termine non eccedente il periodo di tempo tecnicamente necessario**

**Tale termine è prorogabile a richiesta del contravventore, per la particolare complessità o per l'oggettiva difficoltà dell'adempimento**

# **D.Lgs. 758/1994**

## **Modificazioni alla disciplina sanzionatoria in materia di lavoro**

### **Art. 21 - Verifica dell'adempimento**

**1. Entro 60 gg dalla scadenza del termine fissato nella prescrizione, l'organo di vigilanza verifica se la violazione è stata eliminata secondo le modalità e nel termine indicati dalla prescrizione**

**2., Quando risulta l'adempimento alla prescrizione l'organo di vigilanza ammette il contravventore a pagare in sede amministrativa, nel termine di 30 gg, una somma pari al quarto del massimo dell'ammenda stabilita per la contravvenzione commessa**

**L'organo di vigilanza comunica al PM l'adempimento alla prescrizione, nonché l'eventuale pagamento della predetta somma**

**3. Quando risulta l'inadempimento alla prescrizione, l'organo di vigilanza ne dà comunicazione al PM e al contravventore**

# **D.Lgs. 758/1994**

## **Modificazioni alla disciplina sanzionatoria in materia di lavoro**

### **Art. 23 - Sospensione del Procedimento penale**

**1. Il procedimento è sospeso dal momento dell'iscrizione della notizia di reato fino al momento in cui il PM riceve comunicazione dall'organo di vigilanza**

**2. Il procedimento riprende il nuovo corso quando l'organo di vigilanza informa il pubblico ministero che non ritiene di dover impartire una prescrizione**

# **D.Lgs. 758/1994**

## **Modificazioni alla disciplina sanzionatoria in materia di lavoro**

### **Art. 22 Notizie di reato non pervenute dall'organo di vigilanza**

**1. Se il PM prende notizia di una contravvenzione di propria iniziativa ovvero la riceve da privati o da pubblici ufficiali o incaricati di un pubblico servizio diversi dall'organo di vigilanza, ne dà immediata comunicazione all'organo di vigilanza per le determinazioni inerenti alla prescrizione che si renda necessaria allo scopo di eliminare la contravvenzione**

**2. Nel caso previsto dal comma 1, l'organo di vigilanza informa il PM delle proprie determinazioni entro 60 gg dal ricevimento della notizia di reato dal PM**

# **D.Lgs. 758/1994**

## **Modificazioni alla disciplina sanzionatoria in materia di lavoro**

### **Art. 24 - Estinzione del reato**

- 1. La contravvenzione si estingue se il contravventore adempie alla prescrizione nel termine ivi fissato e provvede al pagamento entro 30 gg**
- 2. Il PM richiede l'archiviazione se la contravvenzione è estinta ai sensi del comma 1**
- 3. L'adempimento in un tempo superiore a quello indicato nella prescrizione, ma comunque congruo, ovvero l'eliminazione delle conseguenze dannose o pericolose della contravvenzione con modalità diverse da quelle indicate dall'organo di vigilanza, sono valutate ai fini dell'applicazione della oblazione. In tal caso, la somma da versare è ridotta al quarto del massimo dell'ammenda stabilita**

# CODICE PENALE

## Articolo 437

### Rimozione od omissione dolosa di cautele contro gli infortuni sul lavoro

**chiunque omette di collocare** impianti, apparecchi o segnali destinati a prevenire disastri o infortuni sul lavoro ovvero li rimuove o li danneggia, è punito con la **reclusione da 6 mesi a 5 anni ...**

Se dal fatto deriva un disastro o un infortunio le pena è della **reclusione da 3 a 10 anni ...**

# CODICE PENALE

## Articolo 451

### Omissione colposa di cautele contro gli infortuni sul lavoro

**chiunque, per colpa, omette di collocare**

ovvero rimuove o rende inservibili apparecchi od altri mezzi destinati all'estinzione di un incendio, o al salvataggio, o al soccorso contro i disastri o infortuni sul lavoro, è punito con la **reclusione fino a un anno o con la multa da L. 200.000 a L. 1.000.000**





# CODICE PENALE

## Articolo 437

**Rimozione od omissione **DOLOSA** di cautele contro gli infortuni sul lavoro**

## Articolo 451

**Omissione **COLPOSA** di cautele contro gli infortuni sul lavoro**

# CODICE PENALE

## Articolo 43

### Elemento psicologico del reato.

#### IL DELITTO:

è DOLOSO, O SECONDO L'INTENZIONE, quando l'evento dannoso o pericoloso, che è il risultato dell'azione od omissione e da cui la legge fa dipendere l'esistenza del delitto, è dall'agente preveduto e voluto come conseguenza della propria azione od omissione

è PRETERINTENZIONALE, O OLTRE L'INTENZIONE, quando dall'azione od omissione deriva un evento dannoso o pericoloso più grave di quello voluto dall'agente

è COLPOSO, O CONTRO L'INTENZIONE quando l'evento, anche se preveduto, non è voluto dall'agente e si verifica a causa di negligenza o imprudenza o imperizia, ovvero per inosservanza di leggi, regolamenti, ordini o discipline

La distinzione tra reato doloso e reato colposo, stabilita da questo articolo per i delitti, si applica altresì alle contravvenzioni, ogni qualvolta per queste la legge penale faccia dipendere da tale distinzione un qualsiasi effetto giuridico.

# **DOLO** (da dizionario Simone Edizioni Giuridiche)

**... il delitto è doloso, o secondo l'intenzione, quando l'evento dannoso o pericoloso, che è il risultato dell'azione o dell'omissione e da cui la legge fa dipendere l'esistenza del delitto, è dall'agente preveduto e voluto come conseguenza della propria azione od omissione ...**

**... Per essere in dolo, il soggetto deve rappresentarsi e volere tutti gli elementi obiettivi richiesti dalla norma incriminatrice ...**

# Le tipologie di dolo nel diritto penale - 1

<b>Dolo intenzionale o diretto</b>	Si ha quando la volontà ha avuto direttamente di mira l'evento tipico. Taluni distinguono le ipotesi di dolo intenzionale e diretto, ritenendo configurabile il primo quando l'evento costituisce il fine in vista del quale il soggetto agisce o lo strumento necessario a conseguire il fine ultimo, ed il secondo quando l'evento costituisce la conseguenza accessoria necessariamente connessa al fatto principale
<b>Dolo eventuale o indiretto</b>	Si ha quando l'agente, ponendo in essere una condotta diretta ad altri scopi, si rappresenta la concreta possibilità del verificarsi di ulteriori conseguenze della propria azione e, nonostante ciò, agisce ugualmente, accettando il rischio di cagionarle. Non può invece parlarsi di dolo eventuale o indiretto nel caso in cui il soggetto, pur essendosi rappresentato l'evento, abbia agito con la sicura convinzione che il medesimo non si sarebbe verificato. Infatti, se si accerta che l'agente, qualora avesse previsto l'evento come conseguenza certa della sua condotta, si sarebbe astenuto dall'agire, si configura la cd. colpa con previsione o colpa cosciente
<b>Dolo generico e specifico</b>	Si ha dolo generico, proprio della maggior parte dei reati, quando è sufficiente la coscienza e la volontà del fatto, e non occorre indagare sul fine perseguito dall'agente; si ha invece dolo specifico quando la legge esige che il soggetto agisca per raggiungere un determinato fine,

## Le tipologie di dolo nel diritto penale - 2

### **Dolo di danno e di pericolo**

Si ha dolo di danno quando il soggetto agente vuole ledere il bene protetto; si ha dolo di pericolo quando vuole solo minacciare il bene-interesse tutelato

### **Dolo d'impeto, di proposito e premeditazione**

Il dolo è d'impeto quando la decisione di commettere il reato sorge improvvisa e viene immediatamente eseguita, senza che vi sia alcun intervallo tra la formulazione del proposito criminoso e la sua attuazione; è invece di proposito quando intercorre un consistente distacco temporale tra il sorgere dell'idea criminosa e la sua esecuzione; una species del dolo di proposito è la premeditazione, prevista come circostanza aggravante nell'omicidio e nelle lesioni personali

### **Dolo iniziale, concomitante, successivo**

Si dice iniziale il dolo che si riscontra solo nel momento della condotta; concomitante, quello che accompagna lo svolgimento del processo causale da cui deriva l'evento; successivo, quello che si manifesta dopo il compimento della condotta

# **COLPA** (da dizionario Simone Edizioni Giuridiche)

... Essa deriva dalla violazione dei doveri di diligenza, perizia o prudenza ovvero **dall'inosservanza di**

- leggi,

- regolamenti,

- ordini o discipline

nell'esercizio di una attività ...

... La colpa si sostanzia nella non volontarietà dell'evento, che è cagionato da un comportamento

- negligente,

- imprudente o

- imperito.

... il danno cagionato da un comportamento colposo è fonte di responsabilità...

# COLPA (da Giappichelli, “La colpa e la colpa grave”)

... in astratto si distingue tra colpa:

- **lieve**, determinata dalla violazione della diligenza media (art. 1176 c.c.)
- **grave**, che deriva dalla inosservanza di quel minimo di diligenza che tutti dovrebbero avere perché propria della assoluta maggioranza degli uomini, in pratica chi ha tenuto una tale condotta non ha fatto ciò che tutti gli uomini fanno comunemente, anche quelli dotati di scarsa abilità;
- **lievissima**, non si usa la diligenza propria delle persone eccezionalmente prudenti e caute.

Il nostro legislatore ha accolto la distinzione tra colpa ordinaria e colpa grave, spesso la responsabilità può essere dichiarata solo se sussiste la colpa grave o il dolo

# **COLPA** (da dizionario Simone Edizioni Giuridiche)

... La **NEGLIGENZA** consiste nella mancata adozione di regole cautelari, e viene identificata con la trascuratezza, mancanza di attenzione e di sollecitudine ...

... La **IMPRUDENZA** si sostanzia nel porre in essere un comportamento là dove regole cautelari lo sconsigliano; è avventatezza, scarsa considerazione degli interessi altrui ...

... La **IMPERIZIA** consiste nella inosservanza di regole tecniche (cd. *leges artis*) per ignoranza, incapacità o semplice inapplicazione e quindi è un'imprudenza o negligenza qualificata a seconda che le regole violate prescrivano un *facere* o un *non facere* ...



# TIPI DI COLPA

## COLPA GENERICA:

- **negligenza** (mancata adozione di regole cautelari, omesso compimento di un'azione doverosa),
- **imprudenza** (mettere in atto comportamenti sconsigliati dalle regole, avventatezza, inosservanza di un divieto assoluto o di un divieto di agire secondo determinate modalità),
- **imperizia** (inosservanza di regole tecniche per ignoranza o per incapacità, attività svolta in assenza di abilità o di cognizioni necessarie)

## COLPA SPECIFICA:

**ovvero inosservanza di:**

- **leggi** (atti del potere legislativo),
- **regolamenti** (atti del potere esecutivo),
- **ordini** (atti di altre pubbliche autorità) o
- **discipline** (atti emanati da privati nel pubblico interesse, esempio dagli ordini professionali).

# COLPA (da dizionario Simone Edizioni Giuridiche)

... Nell'ambito della colpa occorre distinguere la **COLPA COSCIENTE** o con previsione dell'evento, dalla **COLPA INCOSCIENTE** o senza **previsione dell'evento** ...

... La **colpa cosciente** ricorre quando l'agente ha previsto l'evento, senza averlo voluto; questa specie di colpa è ai confini con il dolo eventuale, ma se ne distingue perché il reo agisce con la sicura fiducia che l'evento previsto come possibile non si avvererà ...

... La previsione rappresenta una circostanza aggravante del delitto colposo e importa un aggravamento di pena (art. 61 n. 3 Codice Pen.) ...

... La **colpa incosciente o senza previsione dell'evento**, si ha quando l'agente agisce con imprudenza o negligenza o imperizia o violando norme cautelari, ma non prevede di causare con la sua condotta un evento antigiuridico. **È questa la specie di colpa più ricorrente nei delitti colposi** ...

# COLPA (da dizionario Simone Edizioni Giuridiche)

... Si distingue tra **previsione** dell'evento (è il caso della colpa cosciente) e **prevedibilità**, la quale ultima è presente nella struttura stessa della colpa ...

- **si ha prevedibilità quando un evento poteva prevedersi e non si è previsto**
- **si ha invece previsione quando l'agente ha previsto il verificarsi dell'evento, pur reputando o sperando che l'evento non si verificasse ...**



# CODICE PENALE

## Articolo 590

### Lesioni personali\* colpose

**Chiunque cagiona ad altri, per colpa, una lesione personale** è punito con la reclusione fino a tre mesi o con la multa fino a lire seicentomila

**\* malattia del corpo o della mente**

# CODICE PENALE

## Articolo 590

### Lesioni personali colpose

**Se la lesione è grave** la pena è

-della reclusione da 1 a 6 mesi

-o della multa da € 123 a € 619;

**pericolo di vita, malattia > 40 gg, indebolimento permanente di organo o senso**

**se la lesione è gravissima** la pena è

-della reclusione da 3 mesi a 2 anni

-€ 309 a € 1239

**malattia insanabile, perdita di un senso o di un organo, mutilazione che rende inservibile un arto, disfunzione grave della favella, sfregio del volto(cicatrice visibile che altera i movimenti mimici), deformazione (menomazione che provoca ribrezzo in chi guarda), perdita della capacità di procreare**

# CODICE PENALE

## Articolo 590

### Lesioni personali colpose

Se i **fatti** di cui al precedente capoverso sono **commessi con violazione delle norme ...omissis ... per la prevenzione degli infortuni sul lavoro,**

-la pena per le lesioni gravi è della **reclusione da 3 mesi a 1 anno** o della **multa da € 500 a e 2000**

-la pena per lesioni gravissime è della **reclusione da 1 a 3 anni**

# CODICE PENALE

## Articolo 590

### Lesioni personali colpose

**Nel caso di lesioni di più persone si applica la pena che dovrebbe infliggersi per la più grave delle violazioni commesse, aumentata fino al triplo; ma la pena della reclusione non può superare gli anni 5.**

**Il delitto è punibile a querela della persona offesa, salvo nei casi previsti nel primo e secondo capoverso, limitatamente ai fatti commessi con violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro o relative all'igiene del lavoro o che abbiano determinato una malattia professionale**

# CODICE PENALE

---

## **Lesioni personali colpose lievissime**

conducono a malattia o incapacità di svolgere le normali attività della vita quotidiana per tempo non superiore ai 20 giorni

## **Lesioni personali colpose lievi**

conducono a malattia o incapacità di svolgere le normali attività della vita quotidiana per tempo compreso fra 21 e 40 giorni





# CODICE PENALE

## Articolo 589

### Omicidio colposo

**Chiunque cagiona per colpa la morte di una persona** è punito con la reclusione da 6 mesi a 5 anni.

Se il fatto è commesso con **violazione delle norme ...omissis... per la prevenzione degli infortuni sul lavoro** la pena è della **reclusione da 1 a 7 anni.**



# CODICE PENALE

---

## Articolo 589

### Omicidio colposo

**Nel caso di morte di più persone, ovvero di morte di una o più persone e di lesioni di una o più persone,** si applica la pena che dovrebbe infliggersi per la più grave delle violazioni commesse aumentata fino al triplo, **ma la pena non può superare gli anni 15.**



# CODICE PENALE

---

## **Articolo 40**

### **Rapporto di causalità**

**Nessuno può essere punito per un fatto preveduto dalla legge come reato, se l'evento dannoso o pericoloso, da cui dipende l'esistenza del reato, non è conseguenza della sua azione od omissione**

**Non impedire un evento che si ha l'obbligo giuridico di impedire, equivale a cagionarlo**

# CODICE PENALE

## Articolo 42

**Responsabilità per dolo o per colpa o per delitto preterintenzionale.**

**Responsabilità obiettiva.**

**Nessuno può essere punito per un'azione od omissione preveduta dalla legge come reato, se non l'ha commessa con coscienza e volontà.**

**Nessuno può essere punito per un fatto preveduto dalla legge come delitto, se non l'ha commesso con dolo, salvi i casi di delitto preterintenzionale o colposo espressamente preveduti dalla legge.**

**La legge determina i casi nei quali l'evento è posto altrimenti a carico dell'agente, come conseguenza della sua azione od omissione**

**Nelle contravvenzioni ciascuno risponde della propria azione od omissione cosciente e volontaria sia essa dolosa o colposa.**

# CODICE PENALE

## Articolo 43

### Elemento psicologico del reato.

#### IL DELITTO:

è DOLOSO, O SECONDO L'INTENZIONE, quando l'evento dannoso o pericoloso, che è il risultato dell'azione od omissione e da cui la legge fa dipendere l'esistenza del delitto, è dall'agente preveduto e voluto come conseguenza della propria azione od omissione

è PRETERINTENZIONALE, O OLTRE L'INTENZIONE, quando dall'azione od omissione deriva un evento dannoso o pericoloso più grave di quello voluto dall'agente

è COLPOSO, O CONTRO L'INTENZIONE quando l'evento, anche se preveduto, non è voluto dall'agente e si verifica a causa di negligenza o imprudenza o imperizia, ovvero per inosservanza di leggi, regolamenti, ordini o discipline

La distinzione tra reato doloso e reato colposo, stabilita da questo articolo per i delitti, si applica altresì alle contravvenzioni, ogni qualvolta per queste la legge penale faccia dipendere da tale distinzione un qualsiasi effetto giuridico.



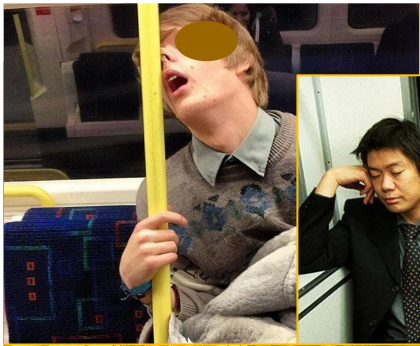
# ALCUNE DEFINIZIONI ULTERIORI

## **NESSO DI CAUSALITA':**

- è la relazione che lega un atto o un fatto con l'evento che vi discende.
- Lo accerta il giudice ai fini di un giudizio di responsabilità penale

# ALCUNE DEFINIZIONI ULTERIORI

- **REATI DI DANNO** : puniscono per un evento dannoso, lesivo già verificatosi (ad esempio, le lesioni personali o l'omicidio colposo conseguenti ad infortunio sul lavoro oppure a malattia professionale)
- **REATI DI PERICOLO** : puniscono la semplice messa in pericolo del bene giuridico tutelato, ovvero intervengono prima che si concretizzi il danno (ad esempio, le norme di prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali contenute nel D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)



**GRAZIE**

**PER**

**L'ATTENZIONE**

17/04/2024